

Uomo sotto ricatto

E Ruby esultò per il voto di fiducia: «Se resta, io mangio»

Gli incroci tra le serate e gli impegni politici
Le preoccupazioni della Rossi prima del vertice con Bossi:
«Non può fare mattina, a mezzanotte chiudo le danze, eh»

Non solo il week end con Putin e dieci fanciulle. Ruby è stata ad Arcore 13 volte. Pasqua, primo maggio. Gettonatissimi i fine settimana. Iris: «Sperando Papi, se non c'è neanche questo week end...».

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Non solo Papi, anche «Zio», finché dura. Ore 15,53 di martedì 15 dicembre, Berlusconi ha appena ottenuto la fiducia in Parlamento con tre voti di scarto. Ruby parla al telefono con l'ex fidanzato Antonio Passaro. Il resoconto: «Ruby gli chiede se ha visto che lo "zio" ce l'ha fatta e che lei ha pregato che rimanesse. Antonio dice che altrimenti l'avrebbe avuto sulla coscienza». A quel punto la 18enne marocchina ride: «Ma nooo. Non è per quello, è perché finché ci sta lui io mangio, se lui se ne va che mangio più...».

Emerge anche questo dalle intercettazioni: l'incrocio per il premier di

serate ludiche con la squadra di ragazze e di giornate impegnative tra lavoro, meeting, tensioni nel partito. È la politica italiana vista da un occhio (in realtà, molti) particolare quanto interessato. Dai tabulati risultano 13 visite di Ruby ad Arcore. La prima, quel San Valentino che l'Ansa descriveva come «un week end di relax e lavoro» per il presidente. Il 25 aprile, quando la visita lampo di Putin fu allietata da una *task force* di dieci bellezze, e il Primo Maggio, festa del lavoro.

Pasqua, il 4-5 aprile: quando con Fini non era tutto perduto, e con il co-fondatore del PdL si trattavano presidenzialismo e legge elettorale. I fine settimana sono ghiotte occasioni. Al punto che le ragazze ci contano per «fare cassa». Dice cruda Iris Berardi il 4 ottobre: «Sperando Papi, cavolo, perché se non c'è neanche 'sto week end, porca zozza!». In fondo, impietosa quanto M.T. l'amica della Minetti disgustata dal «degenero più totale»: «Non era Eyes Wide Shut ma il Bagaglino...A un certo punto duran-

ricoverata due giorni alla De Marchi dove sono stati sentiti medici e infermieri.

A novembre la polizia giudiziaria interroga anche gli specialisti della Mangiagalli. Perché le indagini hanno necessità di assumere informazioni così specialistiche su violenze sessuali sui minori? Questi atti sono ancora coperti. Quello che si sa, perché lo ha raccontato sempre Ruby, è che la ragazza ha abortito all'inizio del 2010. Quando già, dice lei, frequentava la casa di Arcore e Papi Berlusconi. Nell'intervista a *Oggi* Ruby parlava del suo fidanzamento, per un breve tempo,

con Domenico Rizza: «L'8 gennaio del 2010 abbiamo fatto l'amore per la prima volta. Io ero vergine. Dopo qualche giorno mi ha lasciata. Un mese dopo la rottura ho scoperto di essere incinta. Pensai di tenere il bambino ma poi mi convinsi che non era il caso. Abortii. A febbraio a casa del premier? Si ero incinta», ha raccontato.

Non ci sarebbero invece atti sessuali violenti nella deposizione raccolta ieri in Questura a Milano da una nuova testimone di un'inchiesta che gronda squallore da tutte le parti.



L'aula di Montecitorio prima del voto di sfiducia

te la serata con l'Agostino di turno, tipo Maria De Filippi, quello con la pianola, non si sa bene come o perché, qualcuno ha iniziato a far vedere il culo e la serata è decollata».

Il 22 agosto c'è un brutto clima. Fede a Mora: Berlusconi «è stanco, incattivito per questa storia tra Bossi e Casini». Questi ultimi sono ai ferri corti, il Senatùr ha chiamato il premier per il solito diktat, «mai con l'Udc», e si avvicina il voto di settembre sui 5 punti. Per rilassarsi niente di meglio della partita del Milan e poi una serata. Fede e Mora parlano di Roberta Bonasia, la Miss Infermiera nelle grazie del capo: «Le abbiamo regalato un tesoro, non mi piace quella lì», «Ma non gliela togli, lui è preso». Organizzano l'arrivo ad Arcore di due miss concorrenziali: «L'abbiamo spazzata via, è impallidita». Momento di grazia confermato dalla Minetti a Barbara Faggioli: «Secondo me è innamorato, ha perso la testa di brutto». Roberta, a sua volta, racconta al fratello la cena degli imprenditori voluta da Santo Versace: «Un gran bordello di gente»

Le ragazze si interrogano su cosa

farà per il compleanno, 29 settembre, giorno dei fatidici 5 punti per la maggioranza. Ma la serata clou è il 24 agosto: il giorno dopo c'è l'attesissimo faccia a faccia con Bossi sul Lago Maggiore. Di nuovo Fede riferisce a Mora le preoccupazioni di Silvio: «Mi ha detto che la politica è impazzita». Si inserisce Maria Rosaria Rossi, la deputata organizzatrice di cene a Tor Crescenza, qui in funzione di «badante» del premier: «Lui domani ha una giornata importante, se io resto a mezzanotte chiudo le danze». Fede chiede chiarimenti. Lei: «Domani vanno Schifani, Letta, Ghedini. Non può fare mattina, quando facciamo segno...». Fede concorda, anche lui lo trova «stanco e turbato».

Tutt'altra storia il giorno dopo. Il vertice è andato bene. Il Cavaliere vede rosa, in tutti i sensi. Fede a Mora: «Mi ha chiamato ora, è pieno, pimpante, è la sera giusta. Ma chi trovo?». L'agente promette: «Faccio due telefonate». I due si attivano: dove sei, quando arrivi, ti passo a prendere. Alla fine ci saranno Raisa, Ioana, Iris, Iman. ♦